

Cozzi si gode le due imprese giallorosse

«Promozione mancata? Meglio, la finale Argento 2008 sarà a Lodi»

LODI Il giorno dei giorni. Così la Fanfulla può etichettare la data di domenica 30 settembre 2007: mai infatti la società lodigiana aveva portato a casa trofei sia al maschile sia al femminile, mai gli uomini erano arrivati così in alto, mai le donne (sia pure tenendo conto delle diverse formule dei campionati di società avvicendatisi negli ultimi anni) erano arrivate così vicino al top dell'atletica italiana a squadre. Proprio a proposito dello storico traguardo sfiorato a Caorle il presidente Alessandro Cozzi racconta un gustoso aneddoto: «La Asi Veneto, che poi ci ha preceduto di un solo punto, aveva un vantaggio di 23 lunghezze dopo la prima giornata. Nella concitazione delle gare non avevamo fatto i calcoli e non ci eravamo accorti di essere così vicine alla seconda piazza...». Averlo saputo... «Averlo saputo avremmo probabilmente schierato la Rigamonti nella 4x400 finale: pur stanca per il pesante weekend di gare (in cui ha corso i 1500 il giorno precedente e gli 800 due ore prima, ndr) Sara ci avrebbe fatto guadagnare quel mezzo secondo che sarebbe valso due

punti in più e quindi il secondo posto nella classifica per società». Ma per Cozzi il rammarico è piccolo piccolo: «La finale Argento 2008 è in programma a Lodi. Organizzarla con la squadra di casa in Oro sarebbe stato forse addirittura più beffardo che bello».

Il presidente giallorosso ha ricevuto soddisfazioni anche dalla squadra maschile vincitrice a Molfetta della finale A3: «È il giusto premio per una squadra omogenea ed è un bel segnale per lo sport di Lodi. Il team degli uomini proviene quasi interamente dalla nostra provincia e dimostra che anche il Lodigiano può produrre una squadra autoctona competitiva, esprimendo atleti di livello grazie anche a validi allenatori».

Tradisce parecchia soddisfazione anche l'analisi del direttore tecnico Gabriella Grenoville: «L'obiettivo per la squadra femminile era la salvezza, sapevamo di avere buone probabilità di centrarlo ma era im-



«Non pensavamo di essere tanto vicini alla seconda, magari schierando la Rigamonti nella 4x400...»

Da sinistra, in senso orario: la squadra femminile della Fanfulla terza nella finale Argento a Caorle, i ragazzi giallorossi vincitori in A3 a Molfetta e il presidente Alessandro Cozzi con la dt Lella Grenoville



possibile prevedere che avremmo sfiorato la promozione. Ci siamo dimostrati una squadra in grado di coprire e prendere punti in tutte le gare». Cosa non da tutti: basti pensare che tra le 12 compagini femminili in gara a Caorle solo cinque hanno preso punti in tutte le 20 specialità (la Asi Veneto ha rischiato il clamoroso sorpasso da parte della Fanfulla anche per aver "bucato" l'asta). Il tallone d'Achille gialloros-

so si sono rivelati i lanci, con cinque soli punti rimediati tra peso, martello e giavellotto. La Grenoville però ha motivi per essere fiduciosa: «I maggiori problemi sono nel giavellotto e nel peso ma nel 2008 passerà junior l'allieva Federica Ercoli, che nel prossimo weekend gareggerà proprio in queste due specialità ai tricolori di categoria. Con lei potremo sicuramente migliorare anche in queste gare». Un

grande elogio arriva anche per la squadra maschile: «È una squadra compatta sia nello spirito con cui affronta le gare sia nel livello dei componenti - spiega la Grenoville -, che ha cercato di conquistare questa finale nella fase di recupero dei societari durante l'estate. La promozione in A2 ricompensa della sfortuna dello scorso anno e dell'impegno con cui è stata preparata la finale di Molfetta nella parte con-

clusiva della stagione: i risultati di questi societari in qualsiasi serie hanno dimostrato che non è cosa da tutti». Già, la beffa del 2006: lo scorso anno i fanfullini avevano raccolto 13216 punti nella fase di qualificazione, restando fuori dalla A3 per soli otto. Ci sono voluti 14 mesi per ottenere una rivincita sulla sorte: mai come stavolta però si può dire ne sia valsa la pena.

Cesare Rizzi

